

Palermo: la Dda ha disposto il fermo per 5 persone

Data: Invalid Date | Autore: Alessia Panariello



PALERMO, 21 GENNAIO- La Dda di Palermo ha disposto il fermo di cinque persone accusate di mafia ed estorsione. Si è ricorsi al fermo perché i cinque si preparavano alla latitanza.[MORE]

I carabinieri del nucleo investigativo hanno arrestato Giuseppe Biondino, figlio di Salvatore Biondino, autista e uomo di fiducia di Totò Riina. Per gli inquirenti, che hanno fermato i cinque in quanto si preparavano a perdere le proprie tracce, Biondino, è il nuovo "reggente" del mandamento di San Lorenzo ed è accusato di diverse estorsioni. Biondino, nei mesi scorsi, aveva lasciato più volte Palermo per andare in Spagna con l'intenzione di organizzare la sua imminente latitanza.

Arrestato anche Francesco Lo Iacono, nipote del boss Francesco Lo Iacono, storico capomafia di Partitico. E' accusato dell'incendio di una concessionaria di auto. In carcere Salvatore Ariolo e Ahmed Glaoui, accusati di mafia ed estorsione e Bartolomeo Mancuso, accusato di estorsione.

I provvedimenti rappresentano la prosecuzione dell'operazione Talea, portata a termine nel mese di dicembre nei confronti dei presunti affiliati ai mandamenti mafiosi di San Lorenzo e Resuttana e che portò in cella 25 mafiosi tra i quali Mariangela Di Trapani, moglie del boss Madonia. L'inchiesta è stata condotta anche grazie alle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Sergio Macaluso, grazie alle quali sono stati ricostruiti i ruoli dei nuovi vertici della cosca e l'investitura di Biondino al comando del clan. Macaluso ha rivelato, tra l'altro, di aver partecipato alla riunione in cui il figlio dell'ex autista di Totò Riina sarebbe stato nominato capo.

Fonte immagine: ilmessaggero.it

Alessia Panariello